

meglio era mandar uno secretario di longo al Gran turco, come era l'opinion mia.

Da poi disnar, fo Colegio di Savii *ad consulendum*.

*Di Roma, di l'Orator nostro fo letere, di*

11. Come, havendo inteso, zà più zorni, il Papa voleva, fato Pasqua, andar a Fiorenza, andò da Soa Santità et li domandò *interloquendum* si era vero. Disse che 'l feva pensier di andar poi Pàsqua per far uno palazzo principiò suo padre, chiamato Pozo Real; de la cossa qual ha gran desiderio di finirlo. *Tamen*, ha inteso vol andar per ascurarsi in ogni caxo, per aver nove da Syo il Turco preparava la sua armata.

205 *Etiam* va perchè, volendo l'Imperador si mandi la corona in Alemagna, et Soa Santità volendo la vegni a tuor, aziò non vegni armato in Italia, si vol approssimarse più a lui, perchè *omnino* ha deliberato non mandargela, perchè saria contra la dignità di la Sede Apostolica. E che la mandi, il re Catholico sollicita molto per esser fato Re di romani, et si ha certo ha rimesso a questo efecto a Richfort assa' danari: chi dice 250 milia, altri dicono 400 milia ducati. Et intendendo esso Catholico re il Papa voler il fiol fo dil magnifico Giuliano suo fradelo volerlo maridar, li à mandato a oferir una dona dil suo sangue regio con intrada in reame di ducati 12 milia; dil che l'orator di Franza è molto zeloso, e fa ogni cossa il Papa non mandi la corona li in Alemagna. Eri fo concistorio; et acciò fusse leta la letera per la canonizatione dil bia' Lorenzo Justiniano, andò dal Papa; qual visto, disse: « Sete venuto per la tal cossa; havemo mandato a dir al cardinal Medici porti la letera di la Signoria, aziò sia leta in concistorio ». Ringratiò Soa Beatitudine, et scontrò dito Cardinal, qual havia la dita letera, *ut supra*; et cussi fo leta e dato tempo a li reverendissimi cardinali di pensar. *Etiam* fu dato al cardinal San Zorzi el voto, e fato andar a sentar al suo loco come era prima; e il maestro de le cerimonie ste' assai davanti il Papa, perchè 'l voleva fusse restituito con qualche scrittura e non cussi a boca, perchè quando fu privato fu fato uno instrumento con testimonii, e lui vi fu il testimonio; *tamen* si farà una bolla etc. È bon la Signoria li scrivi una letera a ditto Cardinal ralegrandosi, *licet* lui Orator habi fato l'oficio. *Item*, uno monsignor de . . . , francese, l'ha pregato la Signoria el fazi satisfar di scudi 900, quali fo dati al maestro di monsignor di Soy, come sa domino Andrea Griti. *Item*, sollicita el suo successor, acciò possi repatriar. *Item*, ha ricevuto letere di 29 zercha dar favor col Papa a la causa di sier Anzolo Trivixan. Cussi farà etc.

*Dil dito, di 15.* Come, essendo venuto letere di Spagna, per le qual si ha l'orator francese aver domandato al re Catholico la restitution dil regno di Navara justa li capitoli fati, et che quel Re non li ha dato bona risposta; *unde* lui Orator fo dal Papa per saper quacossa. E dimandato quello era di novo, disse, nulla, *solum* di lo abocamento dee far monsignor di Clevers et il Gran maistro, et che hanno ditto è bon prima veder quello si arà a tratar, aziò non si vadi a *re infecta*, ma si vadi a cossa fata. *Item*, sopra la restitution di Navara justa li capitoli 205\* conclusi a Nojon, è stà rimessa a tratar quando questi si abocherà; et come quel re Catholico sollicitava si mandasse la corona a l'Imperador in Alemagna, et il suo orator dice non la mandando verà a tuorla con le arme; *etiam* esso re Catholico, e che Soa Santità à ditto, venendo, *etiam* il Christianissimo re verà armato, però non è bon venir con arme. Poi parlò, zerca la canonizatione, saria bon si parlasse a li cardinali, perchè Soa Santità è disposta; et cussi esso Orator parlò al cardinal Medici; disse bisognava la Signoria scrivesse e instasse di questo, per esser cussi il solito farsi. E lui Orator disse era stà fato col processo formato *alias*, qual fu brusato li a Roma in l'archivio. Disse, questa cossa è quella che bisogna più instar che cossa si fazi col Papa e cardinali, però è bon la Signoria replichi le letere e mandi qualche scrittura, se si ha, dil processo fu fato, che di li non costa nulla, e il Patriarca scrivi lui. È stato di questo a parlar a' Cardinali etc., tutti dicono cussi, e *precipue* el cardinal Corner, ch'è stato contrario, come primo diacono, e l'ha fato aziò, venendo altre letere, possi parlar più caldamente: è bon mandar qualche scrittura de la sua vita etc. Scrive, el cardinal Flisco, San Vidal, Cavalasense et Como sono inclinatissimi a farlo, dicendo aver leto di la vita di dito Patriarcha. Scrive, è *letere di Germania, di 24 et 29 dil passato*. Come la Cesarea Maestà era amalata; poi, *per quelle di 29*, par era liberata dil mal l'havia, per esser remedio li era stà insegnato. Il cardinal Ragona à pur la febre; sta meglio. *È letere di Napoli, di 12*. Di le galie di Barbaria nostre, nulla hanno. *Item*, domino Antonio Tibaldeo è venuto da lui, si recomanda a la Signoria scrivi una letera al conte di Sebenico per certa abatia l'ha li. *Item*, scrive zerca il successor suo, sia expedito etc. perchè hora mai è mexi 24 è a ditta legatione.

*Di Napoli, dil Consolo, di 8.* Come à ricevuto nostre di 28, con quelle vano a Palermo a sier Pellegrin Venier, et l'altra al Capitanio di le galie di Barbaria, qual ha expedito in man di domino Jaco-